



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 523/2025 S.N.

Roma, 18 luglio 2025

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

**OGGETTO: Mancata corresponsione dell'indennità per servizi congiunti con le FF.AA. presso il Settore Polizia di Frontiera di Aosta.
Richiesta intervento urgente.**

Condividendone appieno i contenuti, che questa Segreteria Nazionale fa propri, si trasmette l'unita lettera della Segreteria Regionale COISP della Valle d'Aosta con la quale si denuncia la grave e persistente violazione dei diritti economici del personale impiegato nei servizi congiunti con le Forze Armate presso il Traforo del Monte Bianco.

Nonostante l'emanazione di chiare disposizioni da parte della Questura di Aosta e della 1^a Zona Polizia di Frontiera di Torino – le quali sanciscono senza ambiguità il diritto all'indennità di cui all'art. 24, comma 75, del D.L. 78/2009 per tutto il personale impiegato nei predetti servizi – il Dirigente del Settore Polizia di Frontiera di Aosta continua ad adottare criteri restrittivi e arbitrari, riconoscendo il beneficio economico solo a una parte degli operatori, con modalità discriminatorie e in palese contrasto con quanto previsto dalla normativa vigente.

Tale condotta, già oggetto di plurimi e vani tentativi di interlocuzione da parte della nostra struttura territoriale, determina non solo un ingente danno economico per i colleghi esclusi (pari a 26 euro per ciascun turno di servizio), ma anche un'inaccettabile disparità di trattamento e un pregiudizio per la serenità dell'ambiente lavorativo.

Alla luce di quanto sopra, si chiede a codesto Ufficio di voler attivare con urgenza ogni utile iniziativa presso gli organi competenti affinché vengano immediatamente cessate le condotte discriminatorie segnalate e venga garantita la piena e uniforme applicazione delle disposizioni vigenti in materia.

Restando in attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria della Valle d'Aosta

Corso Battaglione 168

11100 Aosta

Tel. +39 3459211995

aosta@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 09/25 -COISP/AO

Aosta, 14/07/2025

OGGETTO: mancata corresponsione dell'indennità per servizi congiunti con le Forze Armate (Art. 24, comma 75, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102).

Richiesta intervento urgente.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

=ROMA=

E, per conoscenza:

ALLA SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

=TORINO=

A seguito del nostro intervento del 22 Maggio u.s., dapprima veniva emanata in data 10 Giugno dal Dirigente della 1^a Zona Polfrontiera di Torino una direttiva in cui si riconosceva il diritto alla corresponsione dell'indennità *de quo* a tutti gli aventi diritto e successivamente, in data 20 Giugno, è stata emanata anche l'Ordinanza del Questore di Aosta Prot.: 0015247, avente ad oggetto "*Operazione Strade Sicure. Rinnovo impiego contingente militare fino al 31 dicembre 2027. Seguito. Ordinanza di servizio in materia di ordine e sicurezza pubblica*".

La suddetta Ordinanza del Questore stabilisce molto chiaramente ed inequivocabilmente che:

"Al personale della Polizia di Frontiera, impiegato nei servizi congiunti con le FF.AA., compete l'indennità di cui alla ministeriale 300G/II.C/2524 del 10 febbraio 2010, prevista dall'art. 24 c.75 D.L. 1° luglio 2009".

Tale disposizione, come si può ben vedere, non prevede alcuna limitazione soggettiva e/o oggettiva basata sul numero di operatori, ruolo gerarchico o sulla specifica mansione svolta all'interno del servizio congiunto, ma si riferisce genericamente al "personale" impiegato in tali servizi (come deve essere a nostro parere).

Ebbene, nonostante il chiaro dettato dell'Ordinanza del Questore (Prot.: 0015247 del 20/06/2025) e la successiva Nota di ribadimento (Prot.: 0016211 del 01/07/2025), il sig. Dirigente il Settore Polizia di Frontiera di Aosta ha inteso corrispondere l'indennità in oggetto, quando ci sono più di due operatori coinvolti, solo al personale che riveste il ruolo di capopattuglia ed ad un altro operatore, individuato a rotazione, negandola agli altri sebbene impiegati nei medesimi servizi congiunti, in maniera a nostro parere del tutto arbitraria.

Tale condotta, a seguito delle nostre ovvie rimozioni, ha indotto la Dirigenza a cercare di "mettere a posto le carte" indicando nell'ordine di servizio che, in presenza di tre o quattro operatori, uno di essi veniva individuato come "Ausilio Ufficio Valico TMB" nonostante risultasse inquadrato nel foglio di servizio quale operatore della pattuglia operativa, assegnandogli compiti aggiuntivi e specifici in un determinato contesto operativo per distinguerlo in qualche modo dagli altri.

Recentemente, e solo appunto per le motivazioni sopra indicate, in presenza di 4 operatori, la Dirigenza ha arbitrariamente sdoppiato le pattuglie in "controllo in ingresso territorio nazionale" e "controllo in uscita territorio nazionale" così da giustificare a suo dire, che l'indennità *de quo* venisse concessa unicamente alla pattuglia "in entrata" (per la presenza fisica dell'Esercito), mentre venisse negata a quella "in uscita" (che opera a vista dell'altra pattuglia sul medesimo piazzale).

IL TUTTO CON IL SOLO SCOPO DI NON CORRISPONDERE L'INDENNITA' PER SERVIZI CONGIUNTI CON LE FF.AA. A PIU' DI DUE OPERATORI PER TURNO.

Per meglio comprendere, si precisa che entrambe le pattuglie, sia quella coadiuvata fisicamente dal personale delle Forze Armate sia quella in uscita territorio nazionale, lavorano all'interno dello stesso ufficio (sito al TMB lato Sud) e che l'Operazione "Strade Sicure" è, per sua natura e denominazione, un'operazione che prevede l'impiego sinergico di Forze di Polizia e militari per obiettivi comuni di sicurezza. Quindi, anche se i militari sono strategicamente dislocati in un punto (l'ingresso), l'intero contingente di Polizia di Frontiera che opera nell'ambito di quella specifica operazione sta collaborando ad un unico obiettivo di sicurezza pubblica che vede il concorso delle FF.AA ed il contingente militare è lì per supportare l'operazione nel suo complesso.

Si rileva, inoltre, che i colleghi inquadrati in una delle due squadre operative del Settore Polizia di Frontiera di Aosta che prestano servizio al Traforo del Monte Bianco con la qualifica di operatori Taser (squadra in cui il capoturno è sprovvisto della suddetta qualifica) vengono **costantemente e obbligatoriamente impiegati insieme** nella pattuglia "uscita territorio nazionale", con la conseguente **negazione dell'indennità** come sopra specificato. Contestualmente, il capoturno (non operatore Taser) viene impiegato con un altro collega nella pattuglia "entrata territorio nazionale" e ad entrambi viene riconosciuta l'indennità.

Questa pratica configura una palese discriminazione, utilizzata esclusivamente come pretesto per imporre una destinazione di servizio che comporta la privazione di un diritto economico, in palese contrasto con i principi di uguaglianza e imparzialità.

Si evidenzia infine che, prima della richiesta di questa sigla sindacale per la corresponsione dell'indennità, le pattuglie del Settore Polizia di Frontiera operavano presso il Traforo Monte Bianco con tre o quattro operatori, tutti congiuntamente a personale delle FF.AA., senza la necessità di sdoppiamenti di equipaggi artificiosi o discriminazioni nella composizione della pattuglia. In sintesi, come già evidenziato, si sta operando una distinzione fra gli operatori finalizzata solo e soltanto a ridurre il numero di percettori dell'indennità solamente a due colleghi per turno.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta Segreteria Nazionale di attivare al più presto, presso gli Uffici centrali dell'Amministrazione, ogni azione utile al ripristino del rispetto delle regole sancite dal vigente ANQ e non solo, considerato che i colleghi coinvolti stanno subendo un ingiusto quanto immotivato danno economico (peraltro di importo rilevante visto che l'indennità ammonta a 26 euro giornalieri) e che ogni nostro intervento, anche per le vie brevi, con il Dirigente del Settore Polizia di Frontiera di Aosta, non ha sortito alcun effetto se non un irrigidimento dei confronti dei nostri rappresentanti, rei a suo dire, di crearle solo un disagio.

Fiduciosi in un vostro sollecito intervento, si porgono i nostri più cari saluti.

LA SEGRETERIA DEL COISP DELLA VALLE D'AOSTA

Originale firmato agli atti